



MANIFESTAZIONE

9 DICEMBRE 2022 | BRUXELLES | 11.00

**TRASFORMA GLI APPLAUSI
IN AZIONI CONCRETE**

SALARI DIGNITOSI | PIÙ PERSONALE | NO ALLA PRIVATIZZAZIONE

#APPLAUSEISNOTENOUGH



È ora che i ministri della Salute europei ascoltino la voce del personale sanitario!

E' ora di trasformare gli applausi di ieri in stipendi più alti, più personale e un settore sanitario e assistenziale di qualità finanziato con fondi pubblici!

Mentre due anni fa milioni di europei applaudivano gli "eroi" che lavorano negli ospedali, nelle case di cura, nelle cliniche... Oggi queste persone sembrano essere state dimenticate. Unitevi a noi per chiedere ai ministri della Salute dell'UE di riconoscere il lavoro prezioso ed essenziale del personale sanitario e sociale.

L'Europa deve garantire più fondi pubblici per la sanità e l'assistenza! Rifiutiamo qualsiasi ritorno all'austerità! Ci opponiamo alla commercializzazione dei nostri sistemi sanitari e socioassistenziali e non aspetteremo il loro collasso per agire. Unisciti alla nostra delegazione di sindacati europei venerdì 9 dicembre! Facciamo sentire la nostra voce!

#APPLAUSEISNOTENOUGH

SALARI DIGNITOSI | PIÙ PERSONALE | NO ALLA PRIVATIZZAZIONE

A tal fine chiediamo agli Stati membri:

-  **RICONOSCERE** che esiste in Europa una crisi dell'assistenza sanitaria e sociale e porvi rimedio.
-  **RAFFORZARE** la contrattazione collettiva e i contratti collettivi che sostengono la buona occupazione del personale sanitario attraverso salari equi, condizioni di lavoro dignitose e diritti sindacali per tutti. Istituire un comitato di dialogo sociale settoriale a livello europeo nel settore dei servizi sociali, così come richiesto unitariamente da EPSU e dalle imprese del settore.
-  **ASSICURARE** finanziamenti e investimenti pubblici adeguati per consentire agli operatori sanitari e sociali di fornire un'assistenza di qualità. Escludere l'assistenza sanitaria e sociale dalle misure di austerità.
-  **PROTEGGERE** la salute e l'assistenza come bene pubblico e impedirne la privatizzazione. Garantire che gli eventuali profitti dei privati vengano reinvestiti per migliorare le condizioni di lavoro e cure di qualità.
-  **IMPEDIRE** alle aziende che non applicano contratti collettivi firmati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative di accedere ai fondi e concorsi pubblici.
-  **ATTUARE** la Strategia europea per l'assistenza sociosanitaria, rafforzando la cooperazione tra l'EPSU e le istituzioni europee e rendendo più rigorosi i regolamenti e la sorveglianza dei sistemi di accreditamento e convenzionamento dei servizi di assistenza.
-  **AUMENTARE** norme e finanziamenti per la salute e la sicurezza sul lavoro per il personale sanitario, includendo una maggior tutela contro i rischi psicosociali e le sindromi post-COVID. Sviluppare a livello europeo una direttiva per la prevenzione dei rischi psicosociali e per proteggere i lavoratori dallo stress e dall'esaurimento dovuti a carichi di lavoro troppo intensi.
-  **RIPUBBLICIZZARE** i servizi di assistenza e riconoscere il ruolo cruciale dei servizi sociali nelle nostre società. Ridurre le disuguaglianze garantendo l'accesso universale ai servizi sanitari e realizzando il diritto all'assistenza per anziani e persone fragili.
-  **MIGLIORARE** la cooperazione tra le organizzazioni sanitarie internazionali - tra cui l'OMS Europa, l'OIL Europa, il Consiglio d'Europa e le istituzioni dell'UE - per affrontare le sfide del settore sanitario.
-  **PROTEGGERE** i dati e la privacy dei pazienti e del personale in base alle normative attuali e future.
-  **ATTUARE** il Pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare il diritto alla salute e all'assistenza.
-  **RICONOSCERE** la COVID-19 come malattia professionale, come raccomandato dal Comitato Europeo per la sicurezza e la salute sul lavoro.